

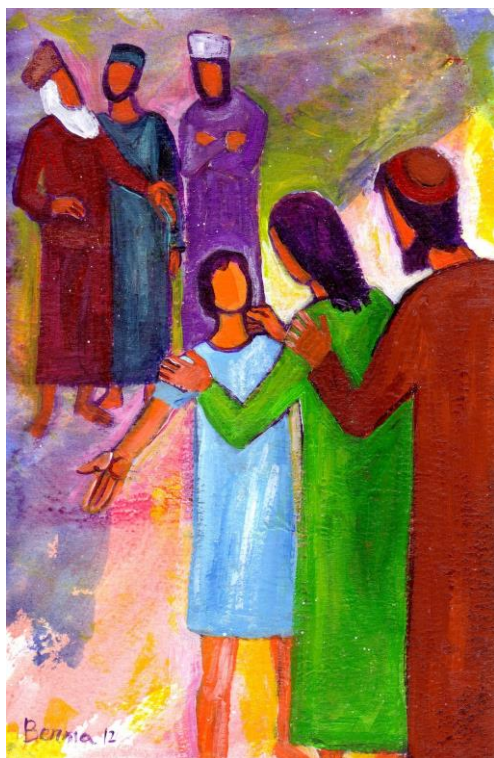
PARROCCHIE DI ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo»

Luca 2,48

SANTA FAMIGLIA

26 dicembre 2021



**C'è un progetto
da realizzare:
Giuseppe e Maria
non possono ignorarlo.
C'è un legame profondo
che ti unisce a loro,
e ce n'è uno,
decisivo,
che da sempre
ti lega al Padre tuo:
egli ti ama
fin dall'eternità,
ti ha inviato nel mondo
per cambiare la storia
degli uomini.**

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON ROBERTO	cell. 340 394 60 21	mail: salsaroberto1949@gmail.com
DON SAMUELE	cell. 345 327 33 29	mail: samuele.pizzolato@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

L'ESEMPIO DI NAZARETH

Dai discorsi di san Paolo VI.

Nazareth 5 gennaio 1964



La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del vangelo.

Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella.

Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare.

Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo.

Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del suo soggiorno in mezzo a noi: cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto in-

somma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo.

Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato.

Qui, a questa scuola, certo comprendiamo perché dobbiamo tenere una disciplina spirituale, se vogliamo seguire la dottrina del vangelo e diventare discepoli del Cristo.

Oh! come volentieri vorremmo ritornare fanciulli e metterci a questa umile e sublime scuola di Nazareth!

Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine!

Ma noi non siamo che di passaggio e ci è necessario deporre il desiderio di continuare a conoscere, in questa casa, la mai compiuta formazione all'intelligenza del vangelo.

Tuttavia non lasceremo questo luogo senza aver raccolto, quasi furtivamente, alcuni brevi ammonimenti dalla casa di Nazareth.

In primo luogo essa ci insegna il silenzio.

Oh! se rinascesse in noi la stima del silenzio, atmosfera

ammirabile ed indispensabile dello spirito: mentre siamo storditi da tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo.

Oh! silenzio di Nazareth, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri.

Insegnaci quanto importanti e necessari siano il lavoro di preparazione, lo studio, la me-

ditazione, l'interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia.

Nazaret ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale.

LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Dal messaggio di Papa Francesco.



«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte.

Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11).

Per questa gente, l'avvento del messaggero di pace significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dun-

que, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa.

Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l' assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull' individualismo più che sulla condivisione solidale.

Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei*

poveri e della terra non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso.

C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona.

Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Domenica 26 dicembre

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

In San Graziano ore 11,15 per i ragazzi ed i giovani

Mercurago ore 10,00 18,30

San Luigi ore 9,00

Sacro Cuore ore 10,00

SANTA FAMIGLIA

Tre Ponti ore 11,00

Montrigiasco ore 9,45

Dagnente: ore 11,00

Martedì 28 dicembre

In Collegiata ore 9,00 – 10,00

ADORAZIONE GUIDATA

Venerdì 31 dicembre

Messe Festive con il canto del "Te Deum" in ringraziamento

Dagnente ore 17,00 Mercurago ore 17,30

Tre Ponti ore 18,30 in Collegiata ore 18,00

Sabato 1° gennaio

S. MARIA MADRE DI DIO

55 ^ GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

"Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni"

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

Mercurago ore 10,00 18,30

Tre Ponti ore 11,00

San Luigi ore 9,00
Sacro Cuore ore 10,00

Montrigiasco ore 9,45
Dagnente: ore 11,00

Domenica 2 gennaio

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

In San Graziano ore 11,15 per i ragazzi ed i giovani

Mercurago ore 10,00 18,30

San Luigi ore 9,00

Sacro Cuore ore 10,00

II dopo Natale

Tre Ponti ore 11,00

Montrigiasco ore 9,45

Dagnente: ore 11,00

Messe feriali

in Collegiata ore 8,30 e 18,00

Tre Ponti ore 18,30

San Luigi ore 18,00 (il mercoledì)